

Oggi, 24 gennaio presso la sede del Consorzio Turistico "Costa del Sele" in Battipaglia, si è riunito il coordinamento consortile composto dai membri dei consigli direttivi dei quattro consorzi turistici balneari: La Riviera Salernitana di Salerno presieduta dal Presidente Alberto Serritiello, il consorzio Costa del Sele di Battipaglia, guidata da Giuseppe De Martino, Stabilimenti balneari dei Comuni di Capaccio - Paestum condotti da Alberto Barlotti, Consorzio Hera Sele Mare di Eboli, coordinati da Angelo Adduono per discutere e coordinare le iniziative da attivare ed intraprendere nei confronti della Regione Campania che, unica fra le Regioni d'Italia, ha previsto nella legge finanziaria 2012 e pluriennale 2012-2015, l' aumento del 100% dell'imposta regionale sui canoni di concessione del demanio marittimo ad uso ricreativo e turistico.

L'amministratore del consorzio Costa del Sele Giuseppe De Martino invita i presenti a dare il proprio contributo di idee, proposte ed esperienze per rafforzare la rappresentatività ed il potere contrattuale nei confronti delle Istituzioni presenti sui territori regionali. E conclude ribadendo la convinzione che la strategia deve essere quella di promuovere comuni azioni integrate rivolte a dimostrare i danni che un tale provvedimento può causare al miglioramento dei sistemi infrastrutturali, produttivi, sociali, economici ed occupazionali del comparto turistico non solo salernitano ma bensì soprattutto Campano.

L' ampia discussione sui temi relativi agli adempimenti legislativi che la Regione dovrebbe prioritariamente assolvere ai sensi delle leggi vigenti, non ultimo dell'articolo 6 della Legge 21/12/2005 n. 17, ha evidenziato l'urgenza dell'approvazione del Piano regionale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime (c.d. PUAD) nel quale dovrebbe essere riformulata la stagionalizzazione dell'uso del demanio marittimo e la individuazione delle aree del territorio da classificare nelle categorie A, B e C sulla base dei criteri del requisito di alta, normale e minore valenza turistica, la valutazione delle caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche del territorio; il grado di sviluppo turistico esistente, la balneabilità delle acque; la ubicazione ed accessibilità agli esercizi; le caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi; la classificazione degli stabilimenti balneari in base a punteggi di qualità, e la disciplina dei prezzi.

Senza trascurare la necessità di avere risposte omogenee dalla Pubblica Amministrazione locale sulle pratiche amministrative, sulle materie dei canoni concessori e loro pertinenze; sui continui incrementi degli oneri tariffari dei servizi e principalmente l'esigenza di mettere fine alla miriade di Piani Comunali dell'uso delle spiagge non coordinati tra loro.

Ottenere dalla Regione interventi risolutivi per contrastare l'erosione del litorale e l'inquinamento marino, specie alle foci dei fiumi e degli scolmatori dei canali consortili.

Solo all'attivazioni di tali iniziative legislative e all'applicazione di tali parametri valutativi, ad avviso di tutti i convenuti, la Regione potrà pervenire alla determinazione ponderata dell'entità dell'imposta regionale sui canoni.

In conclusione i Presidenti dei quattro Consorzi ritengono che :

- 1) quanto mai esoso l'aumento dal 10 al 100% del imposta regionale rispetto alle restanti regioni rivierasche anche del sud il cui onere si aggira sul 10-15% massimo;
- 2) intempestivo rispetto alle imminenti risoluzioni del Governo e del Parlamento sul sistema e durata delle concessioni demaniali marittime e la introduzione di una serie di criteri e parametriche entro marzo 2013 lo Stato fisserà all'interno dei piani regionali, oltre alla valorizzazione dell'attività imprenditoriale balneare turistica con ampia tutela degli investimenti.

L'Assemblea costituita dai rappresentanti dei quattro consigli direttivi delibera

a tutela degli interessi degli imprenditori turistico-balneari che operano lungo la fascia costiera del Golfo di Salerno,: la stesura di un programma comune ed univoco di proposte da offrire alla valutazione dell'Istituzione regionale ;

3) fissare un calendario d' incontri con le Federazioni regionali di categoria, Fiba Confesercenti, Assobalneari, Confindustria, Balneatori, CNA e SIB per essere coadiuvati negli incontri che saranno richiesti al Governo Regionale e alle Commissioni Consiliari competenti;

Ciò che viene qui riportato e letto, viene sottoscritto dai Presidenti ed Amministratori, sotto elencati:

Consorzio Turistico La Riviera Salernitana di Salerno Alberto Serritiello

Consorzio Turistico Costa del Sele di Battipaglia Giuseppe De Martino

Consorzio Turistico Lidi di Paestum di Capaccio Alberto Barlotti

Consorzio Hera Sele Mare di Eboli Angelo Adduono